

## **Informare con deontologia: la ricerca nelle scienze della salute e nel cambiamento climatico**

*seminario di formazione promosso dall'UGIS - Unione giornalisti italiani scientifici  
con l'Ordine dei giornalisti  
e la Fondazione giornalisti dell'Emilia-Romagna  
con la collaborazione di  
Fast, Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche  
Fondazione di Piacenza e Vigevano  
Associazione Edoardo Amaldi*

Piacenza, 30 novembre 2019 – ore 8.30-13.00

*Presso Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano  
via Sant'Eufemia, 12 – Piacenza*

6 CFP deontologici ai giornalisti che si iscrivono sulla Piattaforma S.I.Ge.F.

### **Presentazione**

La corretta comunicazione scientifica è il vero antidoto contro la falsa informazione, anche su temi come le scienze della salute e le notizie sul cambiamento climatico con il loro impatto mediatico. Per il terzo anno il presidente di UGIS – Unione giornalisti italiani scientifici e il presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna proseguono il confronto sul percorso di approfondimenti e di formazione sulla deontologia e sugli strumenti e le metodologie a sostegno di una professionalità responsabile per quanti scrivono di scienza, medicina, ambiente, ricerca e tecnologia.

Dopo la presentazione nel 2018 della bozza di indicazione deontologica del giornalismo scientifico per l'Ordine dei giornalisti nazionale, quest'anno si affrontano contenuti di dovere etico a tutela della veridicità nella gestione della notizia scientifica su argomenti molto sentiti a livello di grande pubblico, come quello dei cambiamenti climatici e della salute. L'intervento del ricercatore Giorgio Vacchiano dell'Università di Milano (indicato dalla rivista Nature nel 2018 tra gli 11 scienziati internazionali che "lasceranno il segno"), esperto di gestione e pianificazione forestale, racconta cosa accade oggi e cosa potrebbe succedere nei prossimi decenni, partendo dallo studio dell'impatto del clima sul territorio e sul patrimonio ambientale e territoriale.

Relativamente alle tecnologie legate alla salute c'è la testimonianza di due ricercatrici. Laura Cancedda, dell'Istituto italiano di tecnologia, parla di nuove tecnologie nella ricerca di base e traslazionali delle neuroscienze; Marina Garassino, specialista dell'Istituto nazionale dei tumori, racconta come evolve la ricerca nell'ambito dell'oncologia e dell'immunoterapia nel polmone e illustra l'esperienza di Women in Oncology nel campo della comunicazione citando due casi, uno positivo e uno negativo.

### **Programma**

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.00 **Coordina l'incontro Nicla Pancera**, socio UGIS - Unione Giornalisti Italiani Scientifici

***Raccontare la scienza per affrontare la società in evoluzione: strumenti e indicazioni deontologiche***

**Giovanni Caprara**, presidente UGIS - Unione giornalisti italiani scientifici, editorialista scientifico Corriere della Sera

***Il metodo della ricerca per informare con correttezza al tempo delle false notizie***  
**Giovanni Rossi**, presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna

***Impatto del cambiamento climatico sulle foreste***

**Giorgio Vacchiano**, ricercatore di gestione e pianificazione forestale all'Università di Milano e comunicatore scientifico

11.00 Pausa caffè

11.15 ***Nuove tecnologie per la ricerca di base e traslazionali nelle neuroscienze***

**Laura Cancedda**, coordinatrice della ricerca Local Micro-environment and Brain Development dell'IIT - Istituto italiano di tecnologia, Genova

***La nuova terapia immunologica per combattere il tumore al polmone***

**Marina Garassino**, responsabile della Struttura semplice di Oncologia medica toracico-polmonare, Fondazione IRCCS-Istituto nazionale tumori di Milano

12.30 Dibattito con i partecipanti

13.00 Chiusura del seminario

*Pranzo buffet offerto dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano*

13.45 Trasferimento al Teatro Filodrammatici per il seminario del pomeriggio

## Informazioni generali

### Sede

Fondazione di Piacenza e Vigevano  
Via Sant'Eufemia, 12 – Piacenza

### Modalità di partecipazione

La partecipazione all'incontro è riservata ai giornalisti, che sono invitati a registrarsi sulla piattaforma S.I.Ge.F.. Il seminario consente l'acquisizione di **6 CFP deontologici**.  
E' aperto al pubblico solo su invito.

### Segreteria organizzativa

Per informazioni: [ugis@ugis.it](mailto:ugis@ugis.it)

## I relatori

**Giovanni Caprara** è dal 2011 presidente dell'UGIS, Unione giornalisti italiani scientifici. Editorialista scientifico del "Corriere della Sera" e docente di "Storia dell'esplorazione spaziale" al Politecnico di Milano. È autore di numerose pubblicazioni sulla storia della scienza e dell'esplorazione spaziale tradotte in Europa e negli Stati Uniti, tra cui: Il libro dei voli spaziali (Vallardi); Era spaziale (Mondadori); Alla scoperta del sistema solare (con Margherita Hack, Mondadori); Abitare lo spazio (Mondadori); L'avventura della scienza (Rizzoli); L'Italia sullo Shuttle (Mondadori); Breve storia delle grandi scoperte scientifiche (Bompiani); Storia italiana dello spazio (Bompiani); The Complete Encyclopedia of Space Satellites (FireFly); Co-autore di: Space Exploration and Humanity – A Historical Encyclopedia (ABC-CLIO); Rosso Marte (Utet); Oltre il cielo (Hoepli). E' curatore della sezione Spazio del Museo nazionale della scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano. Nel 2000 riceve il premio ConScientia come giornalista scientifico dell'anno, premio assegnato congiuntamente dalle università milanesi; nel 2010 l'European Science Writers Award della Euroscience Foundation e nel 2016 il "Premio per la comunicazione scientifica" della Società italiana di fisica (SIF). In riconoscimento

della sua attività di divulgatore. L'International Astronomical Union ha battezzato in suo onore un asteroide in orbita tra Marte e Giove.

**Giovanni Rossi** è il presidente dell'Ordine dei giornalisti dell'Emilia Romagna per il triennio 2017-2020. Nato a Piacenza nel 1949 è professionista dal 1980. Vanta una lunga carriera al quotidiano l'Unità. Tra i suoi incarichi precedenti si segnalano: presidente dell'Associazione della stampa Emilia Romagna, segretario generale aggiunto e presidente della Fnsi, consigliere generale e vicefiduciario regionale per l'Emilia Romagna dell'Inpgi, consigliere d'amministrazione della Casagit, ha fatto anche parte del CdA del FPCGI (Fondo pensione complementare dei giornalisti italiani).

**Giorgio Vacchiano** è ricercatore in gestione e pianificazione forestale al Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano. Nel 2018 è indicato da Nature tra gli 11 scienziati internazionali che "lasceranno il segno". Si occupa di didattica e comunicazione della scienza, divulgazione ai cittadini sulle tematiche del suo settore di ricerca ambientale. E' esperto nella simulazione che studia la resistenza e l'adattamento delle foreste al cambiamento climatico; membro della Società Italiana di Selvicoltura ed Ecologia Forestale SISEF, Ecological Society of America ESA.

**Laura Cancedda** si laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche all'Università di Genova nel 1999 e consegue il dottorato di ricerca in neurofisiologia alla Scuola Normale Superiore (Pisa, Italia) nel 2003. Dopo il dottorato, si trasferisce in California, all'Università di Berkeley. A partire dal 2006, rientra in Italia all'IIT, dove oggi coordina la linea di ricerca Local Micro-environment and Brain Development. Riveste inoltre una posizione scientifica presso l'Istituto Telethon Dulbecco, e come membro della rete di eccellenza FENS KAVLI. Nel 2016 riceve un Consolidator grant da parte dell'ERC per il progetto Genedids. Questo ha l'obiettivo di comprendere se un intervento di manipolazione genetica limitato esclusivamente ad alcune cellule del sistema nervoso ancora in fase di sviluppo possa ridurre le disabilità intellettive associate alla sindrome di Down. Tale patologia, infatti, è la principale causa di disabilità con cause genetiche definite, ma rispetto cui non si hanno ancora soluzioni terapeutiche. Cancedda utilizza le nuove tecniche di editing genetico, CRISPR-Cas9, per ricercare nuovi possibili metodi di cura prenatali e cerca di implementare nuove soluzioni tecnologiche per applicazioni future.

**Marina Chiara Garassino** è attualmente responsabile della Struttura semplice di Oncologia medica toraco-polmonare presso la Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei tumori di Milano.

Si laurea nel 1995 e specializza in Oncologia medica nel 2000 con il massimo dei voti con lode presso l'Università di Milano. Da anni è impegnata nella ricerca e nella cura delle neoplasie toraciche, dove si dedica in particolare alla personalizzazione dei trattamenti in relazione alle caratteristiche molecolari delle neoplasie polmonari. Attualmente segue lo sviluppo di nuovi farmaci all'interno di protocolli nazionali e internazionali. È la rappresentante italiana della Società europea di oncologia ESMO, dove fa parte dei membri della Faculty europea sulle neoplasie toraciche. È "expert" presso l'EMA a Londra per le neoplasie polmonari.

È autrice di numerose pubblicazioni su riviste internazionali; vanta molteplici riconoscimenti internazionali per la ricerca.